

DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

ALLEGATO 2

| | |
|---|--|
| Oggetto | SOSTEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE COSTITUENTI OGGETTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA TERRITORIALE, PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AI SENSI DELL'ART. 72 E 73 DEL D. LGS 03/07/2017, N. 117 - ANNO 2019. |
| Di cosa si tratta | L'obiettivo è determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia di cui alla DGR 2930/2020. |
| Finalità e aree prioritarie d'intervento | <p>Di seguito vengono riportate gli obiettivi contenuti nell'<i>Atto di Indirizzo</i> ministeriale di cui al DM n. 166 del 12 novembre 2019 entro cui dovranno svilupparsi le azioni degli enti di terzo settore che parteciperanno al bando:</p> <p>OBIETTIVO 1 Porre fine ad ogni forma di povertà</p> <p>OBIETTIVO 2 Promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>OBIETTIVO 3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>OBIETTIVO 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</p> <p>OBIETTIVO 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p> <p>OBIETTIVO 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p> <p>OBIETTIVO 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>OBIETTIVO 10 Ridurre le diseguaglianze</p> <p>OBIETTIVO 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>OBIETTIVO 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>OBIETTIVO 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.</p> <p>I progetti dovranno interessare una o più delle 102 aree prioritarie di intervento individuate dal DM n. 166 del 12/11/2019.</p> |

Per favorire il compito di progettazione degli enti, Regione Lombardia ha sintetizzato/raggruppato queste aree, che rappresentano le attività nelle quali si svilupperanno i progetti, in 6 **ambiti tematici**:

- I. Ambiente e tempo libero
- II. Educazione
- III. Legalità
- IV. Sanità
- V. Sociale
- VI. Terzo settore.

Nel contesto regionale, in forza della storia dei due precedenti Avvisi a favore di OdV e APS, riteniamo che ci siano le condizioni per sostenere l'azione degli enti del terzo settore nei seguenti **indirizzi prioritari** che rappresentano orientamenti di valenza locale fornite da Regione Lombardia e individuati in collaborazione con il mondo del Terzo settore e in rapporto alla situazione attuativa degli obiettivi dell'Agenda ONU 2020 sul territorio lombardo:

- a. rafforzare e sviluppare le **abituale attività** degli enti delle reti di partenariato, ma riconducibili ad attività straordinarie svolte come risposta alla situazione di emergenza per COVID-19 e che hanno determinato una spinta a intraprendere e immaginare strade nuove per realizzare le proprie finalità statutarie, fino al punto da modificare, sviluppare e aggiornare le stesse attività abituali per rispondere ai bisogni sempre più complessi e multidimensionali dei destinatari;
- b. anticipare e individuare **situazioni di fragilità e di bisogno** determinate anche dalla situazione di emergenza per la pandemia COVID-19 e che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- c. realizzare azioni di responsabilizzazione e di **coinvolgimento attivo dei beneficiari finali** (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità anche in una situazione aggravata dall'emergenza COVID-19;
- d. comprendere come sviluppare e rafforzare la così detta **"infrastruttura sociale"** fatta di legami sociali, di gesti solidali, di attenzioni condivise, di capacità di donazione, di gratuità libera da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate nell'ottica di un welfare generativo e di comunità in una situazione divenuta più fragile e più complessa a causa della pandemia;

| | |
|--|--|
| | <p>e. promuovere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del terzo settore, assecondando una necessità emersa in questo periodo di limitazione sociale e distanziamento individuale per sviluppare e rafforzare le infrastrutture digitali sul territorio efficaci anche attraverso il possesso di dispositivi e strumenti comunicativi adeguati e aggiornati (dotazione di strumenti idonei, connettività adeguata, diffusione capillare e utilizzo della pec per le comunicazioni, ...);</p> <p>f. promuovere, strutturare e rafforzare il coordinamento regionale e territoriale a livello istituzionale e interno al mondo del terzo settore: considerata la difficoltà a unificare le diverse filiere relative alle risorse finanziarie a causa della loro diversa, e per certi aspetti, inconciliabile provenienza (UE, Stato, ALTRI ENTI PUBBLICI, FONDAZIONI PRIVATE, ecc.) occorre coordinare la loro finalizzazione per integrarle e dirigerle efficacemente verso le esigenze delle persone e del loro progetto di vita complessivo e ampliando la platea dei fruitori, attraverso progettualità condivise e multi stratificate (cioè capaci di rispondere a bisogni complessi, in continua, veloce e progressiva mutazione, la cui risposta esige l'integrazione strategica di una molteplicità di competenze e di enti). La fattibilità e l'attuazione di questo indirizzo richiama ad una collaborazione proattiva e di lunga prospettiva istituzioni pubbliche (Regione, ATS, Ambiti di zona, ...), enti del terzo settore (Associazioni e organizzazioni di secondo livello, federazioni di enti, CSV, CSV NET Lombardia, FORUM TS, ...) e altri enti (Fondazioni, Enti del privato sociale, Enti profit, ...) per mettere in atto una vera e reale co-programmazione e co-progettazione.</p> <p>I beneficiari delle risorse sono:</p> <p>a. le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale (L.R. n. 1/2008 e ss.mm.) alla data di approvazione del presente Bando;</p> <p>b. le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale (L.R. n. 1/2008 e ss.mm) sempre alla data di approvazione del Bando;</p> <p>c. esclusivamente per la tipologia di progetti indicata più sotto come "iniziative" i soggetti proponenti possono essere associazioni, organizzazioni ed enti di carattere privato diversi dalle società, dalle cooperative sociali e dalle imprese sociali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con sede operativa all'interno del territorio regionale, le cui attività, come risultanti dallo statuto o dall'atto costitutivo, siano coerenti con le finalità riconducibili all'uscita dall'emergenza determinata dalla pandemia di Coronavirus anche attraverso risposte circostanziate e capillari ai bisogni immediati delle persone e</p> |
|--|--|

delle comunità emergenti in campo sociale e funzionali agli obiettivi della programmazione regionale.

I beneficiari (organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale: categorie a) e b), nell'attesa dell'introduzione del Registro unico nazionale del terzo settore dovranno essere iscritti nel Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato oppure ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, ma con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia.

I progetti presentati dalle categorie di beneficiari contraddistinte con la lettera a) e b) dovranno essere realizzati da partnership inter-associative comprendenti, oltre agli Enti partner, gli Enti locali, attraverso l'Ufficio di Piano, altri Enti e Istituzioni – pubbliche e private – del territorio, Enti profit e no profit, Enti del sistema regionale (ATS, ASST, ASP, ...), Fondazioni.

Non saranno ammesse a finanziamento azioni progettuali che siano la mera prosecuzione o riproposizione di azioni finanziate con precedenti Avvisi/Bandi di cui alle DGR 234/2018 e DGR 1513/2019 o da altri avvisi/bandi regionali.

Regione Lombardia intende **evitare la frammentazione** eccessiva delle progettazioni, favorire le partnership inter-associative, incrementare l'attività di volontariato soprattutto nell'ambito giovanile, favorire l'incremento della capacity building degli enti (intesa come attenzione allo sviluppo delle risorse umane in termini di cultura del dono e di qualificazione delle competenze, del management associativo e del suo rinnovamento, della creazione di un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la sostenibilità e lo sviluppo del progetto, dell'incremento del dialogo interistituzionale e della diffusione del principio della co-progettazione) in questa fase di transizione verso la piena realizzazione della riforma del Terzo settore e il rinnovamento del modello di welfare regionale verso livelli di maggiore unitarietà e integrazione delle risposte ai bisogni.

Tempi. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, esclusivamente per via informatizzata, entro 31/07/2020, esclusivamente tramite la procedura telematica, pena la non ammissibilità, dall'Ente capofila Soggetto, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it.

La domanda di partecipazione al Bando deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente capofila e presentata sulla piattaforma Bandi online, attraverso la registrazione e profilazione del richiedente.

Valutazione dei progetti

Un nucleo di valutazione regionale procederà ad un esame di merito, che farà riferimento ai seguenti criteri:

- I. la congruità dei costi complessivi;
- II. l'appropriatezza del partenariato in relazione al territorio e alla proposta progettuale;
- III. l'ampiezza delle collaborazioni e la multidisciplinarietà dei soggetti coinvolti anche come soggetti associati, nonché la loro provenienza (dal mondo profit, no profit, pubblici e privati);
- IV. la capacità di generare e attirare nuove risorse a sostegno del progetto come co-finanziamento (prevedere punteggio specifico);
- V. la dimensione innovativa delle proposte nella direzione di una maggiore integrazione con i servizi esistenti oppure delle capacità di operare su diversi ambiti di intervento in modo coerente e coordinato;
- VI. il livello di co-finanziamento.

I costi saranno ritenuti ammissibili solo se debitamente documentati, effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali, giustificati e tracciabili con documenti fiscalmente validi, strettamente connessi all'azione approvata, riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo, ad eccezione delle spese di progettazione che potranno essere inserite a preventivo nella proposta progettuale.

Cause di inammissibilità. Le istanze non saranno ritenute ammissibili se:

- A. presentate, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati;
- B. redatte mediante modulistica diversa da quella allegata all'Avviso;
- C. prive della firma digitale del legale rappresentante dell'Ente capofila;
- D. pervenute oltre il termine fissato dall'Avviso;
- E. pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni dell'Avviso;
- F. prive di uno o più documenti obbligatori previsti dall'Avviso;
- G. nel caso in cui l'iniziativa progettuale preveda una realizzazione al di fuori del territorio regionale;
- H. prevedono una durata diversa da quella indicata dall'Avviso;
- I. richiedono altri finanziamenti da parte di Enti pubblici;
- J. risultino presentate dal medesimo soggetto/ente, sia in qualità di proponente sia di partner, più proposte;

| | <p>K. priva della dichiarazione del legale rappresentate dell'ente proponente che la proposta progettuale non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.</p> <p>Il finanziamento regionale richiesto, a pena di esclusione, non può essere superiore al 80% del costo complessivo del progetto.</p> <p>La quota di cofinanziamento, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, costituisce un requisito essenziale e sarà a carico dei soggetti proponenti e degli eventuali partner, da indicarsi nel Piano finanziario. Costituiscono elementi di co-finanziamento le raccolte fondi, le donazioni, le risorse economiche e la valorizzazione dell'attività di volontariato nella misura dei vincoli previsti dall'Avviso.</p> <p>A garanzia della sostenibilità del progetto il costo dell'iniziativa non può superare l'80% delle entrate risultanti dal conto economico dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'ente proponente, o, in caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale delle entrate dei conti economici di tutti i soggetti proponenti.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|-----------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|---|---|---|-----|--|--|--|--|--|--|-----|--|--|--|--|--|--|---|-----|--|--|--|--|--|--|-----|--|--|--|--|--|--|
| <p>Presentazione proposte progettuali</p> | <p>Tutti i progetti delle tre tipologie di seguito descritte – regionali, territoriali e locali (ad eccezione delle “iniziative”) – dovranno essere presentati esclusivamente attraverso la piattaforma BANDI ONLINE e formulati secondo lo schema del “quadro logico” sotto riportato:</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="480 1039 587 1144">Obiettivi</th> <th data-bbox="587 1039 683 1144">Attività</th> <th data-bbox="683 1039 815 1144">Risorse/ Strumenti</th> <th data-bbox="815 1039 930 1144">Partner effettivi</th> <th data-bbox="930 1039 1045 1144">Soggetti associati</th> <th data-bbox="1045 1039 1177 1144">Destinatari</th> <th data-bbox="1177 1039 1292 1144">Risultati attesi</th> <th data-bbox="1292 1039 1473 1144">Indicatori di monitoraggio e relativi strumenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="480 1144 587 1261" rowspan="2">1</td> <td data-bbox="587 1144 683 1205">1.1</td> <td data-bbox="683 1144 815 1205"></td> <td data-bbox="815 1144 930 1205"></td> <td data-bbox="930 1144 1045 1205"></td> <td data-bbox="1045 1144 1177 1205"></td> <td data-bbox="1177 1144 1292 1205"></td> <td data-bbox="1292 1144 1473 1205"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="587 1205 683 1261">1.2</td> <td data-bbox="683 1205 815 1261"></td> <td data-bbox="815 1205 930 1261"></td> <td data-bbox="930 1205 1045 1261"></td> <td data-bbox="1045 1205 1177 1261"></td> <td data-bbox="1177 1205 1292 1261"></td> <td data-bbox="1292 1205 1473 1261"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="480 1261 587 1377" rowspan="2">2</td> <td data-bbox="587 1261 683 1321">2.1</td> <td data-bbox="683 1261 815 1321"></td> <td data-bbox="815 1261 930 1321"></td> <td data-bbox="930 1261 1045 1321"></td> <td data-bbox="1045 1261 1177 1321"></td> <td data-bbox="1177 1261 1292 1321"></td> <td data-bbox="1292 1261 1473 1321"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="587 1321 683 1377">2.2</td> <td data-bbox="683 1321 815 1377"></td> <td data-bbox="815 1321 930 1377"></td> <td data-bbox="930 1321 1045 1377"></td> <td data-bbox="1045 1321 1177 1377"></td> <td data-bbox="1177 1321 1292 1377"></td> <td data-bbox="1292 1321 1473 1377"></td> </tr> </tbody> </table> | Obiettivi | Attività | Risorse/ Strumenti | Partner effettivi | Soggetti associati | Destinatari | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio e relativi strumenti | 1 | 1.1 | | | | | | | 1.2 | | | | | | | 2 | 2.1 | | | | | | | 2.2 | | | | | | |
| | Obiettivi | Attività | Risorse/ Strumenti | Partner effettivi | Soggetti associati | Destinatari | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio e relativi strumenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 1.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 1.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | 2.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 2.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>Dovranno altresì contenere i dati di base del progetto con l'articolazione del bilancio del medesimo.</p> <p>Le diverse tipologie progettuali devono rispondere ai nuovi bisogni che si presentano sul territorio e nei cittadini, in forme plurime e diversificate che si modificano nel tempo, anche con una certa rapidità, e che richiedono spesso modalità di risposta che interessano livelli istituzionali (amministrazioni pubbliche statali-regionali-locali, enti del terzo settore, altri enti, ...) e gestionali (enti pubblici, enti profit, enti non profit, ...) stratificati e ambiti di intervento multipli (sociale, culturale, socio-sanitario, educativo-formativo, ambientale, ...).</p> <p>Al fine di definire obiettivi progettuali e attività attuative gli enti individueranno l'ambito territoriale nel quale vogliono collocare la propria azione e risalire, attraverso esso, agli obiettivi da realizzare, tenendo conto degli indirizzi prioritari che Regione Lombardia indica.</p> <p>Per quanto riguarda le sole “iniziative” gli enti proponenti presenteranno invece via pec all'indirizzo della DG Politiche sociali,</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|--|--|
| | <p>abitative e disabilità: politichesocialiabitative_disabilita@pec.regione.lombardia.it la scheda progetto semplificata entro le stesse scadenze.</p> |
| Dotazione finanziaria | <p>Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali (Ministero del Lavoro – DM n. 166 del 12/11/2019) complessive per l'e.f. 2020 – relative all'anno 2019 – pari a: € 4.581.666,00 (acconto su appositi capitoli dell'e.f. 2020 per € 3.665.332,80 e saldo su appositi capitoli dell'e.f. 2021 per € 916.333,20 €).</p> <p>Le risorse sono iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) del bilancio regionale.</p> |
| Caratteristiche dell'agevolazione | <p>Il contributo sarà finalizzato alla realizzazione di quattro tipologie di progetti e una tipologia di iniziative.</p> <p>Le quattro tipologie di progetti riguardano tre distinti livelli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. regionali con reti strutturate di <u>almeno 10 enti</u> partner effettivi con obiettivi di sviluppo della capacity building dei singoli attori del terzo settore (strutturazione gestionale e organizzativa, competenze imprenditive, leadership e ricambio generazionale) per un massimo di 3 progetti. Il costo massimo del progetto regionale riconoscibile è fissato in € 150.000,00 e non potrà essere inferiore a € 80.000,00. 2. Regionali con finalità di ricerca. All'interno di questa specifica tipologia, sostenuta da 5 enti partner e 5 soggetti associati (non beneficiari diretti del contributo, ma che offriranno le loro competenze e i loro servizi specialistici ai fini di ricerca) rientrano quei progetti che si pongono come scopo quello di attuare una ricerca-azione riguardante le progettualità attivate a livello regionale, comprensivo del confronto con le precedenti annualità, e il loro rapporto con un nuovo profilo di welfare territoriale post emergenza COVID-19. Per questa specifica categoria il costo massimo del progetto regionale riconoscibile è fissato in € 80.000,00. 3. Territoriali con vocazione più diretta sulla risposta ai bisogni della popolazione residente attuati da reti territoriali significative di <u>almeno 6 enti</u> partner effettivi e attuato almeno su due ambiti territoriali. Il costo massimo del progetto territoriale riconoscibile è fissato in € 65.000,00 e non potrà essere inferiore a € 36.000,00. 4. Locali presentati da una rete di <u>almeno 3 enti</u> finalizzati a obiettivi più centrati sulle realtà associative singola o sulle esigenze della realtà locale (comunale e/o di quartiere). Il costo massimo del progetto locale riconoscibile è fissato in € 30.000,00 e non potrà essere inferiore a € 18.000,00. 5. In riferimento all'attività, intensa e preziosa, svolta dal Terzo settore durante la fase emergenziale contestuale alla pandemia da COVID-19, sarà introdotta una quinta tipologia denominata "Iniziative" nella quale rientreranno interventi agili, mirati su |

| | |
|-----------------------------|---|
| | <p>obiettivi specifici tendenti ad ottenere risposte a bisogni molto concreti delle persone, in contesti ambientali circoscritti (quartiere, abitazione, condominio, ...), attuati o da attuare, di breve periodo che necessitano di strumenti e ausili particolari. Esclusivamente per questa tipologia i soggetti proponenti possono essere anche associazioni, organizzazioni ed enti di carattere privato diversi dalle società, dalle cooperative sociali e dalle imprese sociali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con sede operativa all'interno del territorio regionale, le cui attività, come risultanti dallo statuto o dall'atto costitutivo, siano coerenti con le finalità riconducibili all'uscita dall'emergenza determinata dalla pandemia di Coronavirus anche attraverso risposte circostanziate e capillari ai bisogni immediati delle persone e delle comunità emergenti in campo sociale e funzionali agli obiettivi della programmazione regionale.</p> <p>Il contributo previsto per ciascuna iniziativa e per ciascun ente proponente è pari a € 5.000,00.</p> <p>Per le quattro tipologie sopra descritte, numerate da 1 a 4, in relazione anche al periodo emergenziale seguito alla pandemia da COVID-19, il contributo è pari al 80% del costo del progetto riconoscibile, mentre il cofinanziamento dovrà coprire il restante 20% del costo del progetto riconoscibile in parte in forma indiretta (valorizzazione dell'azione svolta dai volontari) e in parte in forma diretta /raccolta fondi, donazioni, ...). Il cofinanziamento non riguarda la tipologia "iniziative". Esso non può essere composto né dai proventi del 5 per mille, né da altri finanziamenti derivanti da parte di Enti pubblici.</p> <p>Un ente non potrà presentare un'iniziativa e far parte, contemporaneamente, di una rete di progetto delle tipologie 1, 2, 3 e viceversa.</p> <p>Il legale rappresentate dell'ente proponente deve dichiarare, pena l'inammissibilità, che la proposta progettuale non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.</p> |
| Impatto territoriale | Regione Lombardia |
| Soggetti | <p>I progetti possono essere presentati da una rete minima costituita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da almeno 10 enti partner effettivi per i progetti regionali; - esclusivamente per la categoria di progetti regionali con finalità di ricerca la rete dovrà essere composta da <u>5 partner individuati tra i beneficiari dei profili A) e B)</u> di seguito descritti, meglio se enti di secondo livello, e almeno <u>5 partner in qualità soggetti associati</u>, non beneficiari diretti del contributo, scelti tra enti di ricerca anche a livello universitario, enti profit, fondazioni, enti del privato sociale; |

- da almeno 6 enti partner effettivi per i progetti territoriali attuati su almeno due ambiti territoriali;
- da almeno 3 enti partner effettivi per i progetti locali.

Il **soggetto capofila** e i **partners effettivi** destinatari del contributo, aderenti alla rete, sono:

- A. le **organizzazioni di volontariato** iscritte nel registro regionale (L.R. n. 1/2008 e ss.mm.) alla data di approvazione del presente Bando;
- B. le **associazioni di promozione sociale** iscritte nel registro regionale (L.R. n. 1/2008 e ss.mm) sempre alla data di approvazione del Bando.

I beneficiari (organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale), nell'attesa dell'introduzione del Registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi di quanto dispone l'art. 105 del D. Lgs. n. 117/2017, dovranno essere iscritti nel Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato di cui all'art. 5 della lr n. 1/2008 oppure ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (cfr ad esempio art. 7 della legge n. 383 del 7/12/2000), ma con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia secondo quanto stabilito dalla DGR 43331/2012, art. 5, comma 3.

I partner effettivi possono altresì essere **reti associative** (Federazioni e/o Coordinamenti) aventi però la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato e iscritte al Registro regionale.

Nel caso in cui l'organizzazione di volontariato o l'associazione di promozione sociale (beneficiari del contributo) fosse strutturata su più livelli (regionale, provinciale, ecc.), sono ammesse alla partecipazione autonoma solo le sedi dotate di codice fiscale proprio, comunque operanti in Regione Lombardia.

Ogni organizzazione potrà presentare una sola richiesta di contributo, in qualità di soggetto capofila o soggetto partner della rete minima.

Non potranno essere beneficiari i CSV in quanto tali.

Al fine di promuovere reti di inclusione sociale, oltre ai partners effettivi, come sopra specificato, è consentita la partecipazione alla rete di **soggetti associati** non beneficiari diretti del contributo:

1. Organizzazioni di volontariato;
2. Associazioni di promozione sociale;
3. Associazioni senza scopo di lucro;
4. Associazioni di solidarietà familiari;
5. Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali;
6. Imprese sociali;

| | |
|---------------------------------|---|
| | <ol style="list-style-type: none"> 7. Associazioni di mutuo soccorso; 8. Enti filantropici; 9. Associazioni Dilettantistiche sportive; 10. Fondazioni ed enti privati; 11. Enti profit; 12. Enti di ricerca; 13. Organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG; 14. Enti ecclesiastici e religiosi; 15. Enti pubblici; 16. Enti del sistema regionale (ATS, ASST, ASP). |
| <p>Spese ammissibili</p> | <p>Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture e relative quietanze decorrano dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione e sino al termine di realizzazione del progetto.</p> <p>I costi saranno ritenuti ammissibili solo se debitamente documentati, effettivamente sostenuti e pagati dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali, giustificati e tracciabili con documenti fiscalmente validi, strettamente connessi all'azione approvata, riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo, ad eccezione delle spese di progettazione che potranno essere inserite a preventivo nella proposta progettuale. In merito, saranno emanate appositi Indicazioni operative per gli enti.</p> <p>Le spese in conto capitale sono tutte quelle spese per acquisto beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, sono soggette ad ammortamento nel tempo e il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA.</p> <p>Le spese per l'acquisto di beni in conto capitale come sopra definite sono riconosciute nella misura di un coefficiente di ammortamento pari al 17,4% risultante da una media di coefficienti di ammortamento di beni assimilabili a quelli utilizzati nello svolgimento delle attività di progetto definiti dal DM 31/12/1988.</p> <p>Pertanto, le spese per attrezzature e materiali andranno valorizzate nel Bilancio di progetto rapportandole al coefficiente sopra indicato (Es. di calcolo: acquisto di 10 pc del valore complessivo di euro 6.000,00; la cifra da inserire a bilancio è così calcolata: $6000 \times 17,4\% = \text{euro } 1041,67$).</p> <p>Le spese per ristrutturazione dei beni immobili sono considerate spese non ammissibili. In riferimento al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, art. 3, si deve intendere per "<i>interventi di ristrutturazione degli immobili</i>" gli interventi edilizi rivolti a trasformare, mediante un insieme sistematico di opere, gli organismi edilizi in tutto o in parte diversi dal</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'immobile preesistente.</p> <p>Sono da considerare invece spese ammissibili le spese per gli interventi edilizi di piccola manutenzione ordinaria che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.</p> |
| Istruttoria | <p>Le proposte progettuali saranno sottoposti al vaglio di un Nucleo di Valutazione specifico che analizzerà i singoli progetti in base ad una scheda di valutazione che dovrà garantire esiti in tempi rapidi per l'approvazione dei progetti finanziati, rinviando ad una fase successiva la richiesta e la valutazione conseguente di un piano esecutivo degli stessi con possibilità di rimodulazioni in rapporto all'evoluzione della realtà sociale e territoriale.</p> <p>Le proposte rientranti nella tipologia "5. Iniziative" saranno valutate sulla base del possesso di specifici requisiti soggettivi da parte degli enti presentatori e in rapporto ad una valutazione di merito delle attività proposte.</p> |
| Tempistica e realizzazione dei progetti | <p>Avvio dei progetti: a partire dal 1 ottobre 2020 e comunque non oltre il 31 ottobre 2020.</p> <p>Termine dei progetti: entro il 01 gennaio 2022.</p> |
| Modalità e tempi per l'erogazione del contributo | <p>Il contributo sarà erogato nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'anticipo pari al 80% dell'importo concesso verrà erogato, <u>previa erogazione delle risorse assegnate da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali</u>, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto; - il saldo, pari al 20%, a rendicontazione effettuata e verificata, sempre <u>previa erogazione delle risorse assegnate da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali</u>. <p>L'erogazione del contributo sarà effettuata solo in base all'esito positivo della verifica della regolarità contributiva da parte degli enti.</p> |
| Rendicontazione e monitoraggio | <p>Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'efficacia e l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti ammessi al contributo e renderà noti al Tavolo del terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.</p> <p>È previsto altresì un monitoraggio intermedio per la verifica dell'avanzamento dell'attuazione del progetto e delle eventuali</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>modifiche da apportare al cronoprogramma e al piano economico e finanziario presentato.</p> <p>La rendicontazione finale dovrà essere presentata sulla base delle Linee guida e degli schemi forniti da MLPS ed entro sessanta giorni dalla data di conclusione dei progetti.</p> <p>In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c) della l.r. 1/02/2012, n. 1, sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di "rendicontazione finale".</p> |
| Presentazione della domanda | <p>Attraverso la piattaforma BANDI ONLINE di Regione Lombardia.</p> <p>Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 Regolamento UE n. 2016/679);</p> |
| Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | <p>Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale o parziale con decreto del Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nell' Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte prodotte; 2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto approvato e finanziato. <p>Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante comunicazione alla pec della DG Politiche sociali, abitative e disabilità; politichesocialiabitative_disabilita@pec.regione.lombardia.it.</p> <p>Qualora le spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultino inferiori alla spesa prevista ritenuta ammissibile e finanziata, per lo stesso progetto si procederà al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.</p> <p>In caso di decadenza, parziale o totale, e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, maggiorate degli interessi legali maturati.</p> |
| Responsabile del procedimento | <p>Dott. Davide Sironi Dirigente della Struttura Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità Regione Lombardia</p> |
| Pubblicazione | <p>Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it</p> <p>Ogni atto, documento e iniziativa deve contenere il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Lombardia e</p> |

| | |
|--------------------------------|---|
| | indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. |
| Data di apertura | 18 giugno 2020, ore 10: apertura della piattaforma SIAGE-BANDI ONLINE per il caricamento della proposta progettuale. |
| Data di chiusura | Entro le ore 24 del 31 luglio 2020. |
| Procedura di selezione | Procedura valutativa. |
| Informazioni e contatti | <p>I referenti di Regione Lombardia per il presente bando sono: Davide Sironi – Tel. 02/67653508 E-mail: davide_sironi@regione.lombardia.it</p> <p>Marco Coerezza – Tel. : 02/6765/2499 E-mail: marco.coerezza@regione.lombardia.it</p> <p>Indirizzi per comunicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indirizzo di posta elettronica certificato di Regione Lombardia: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it. |